

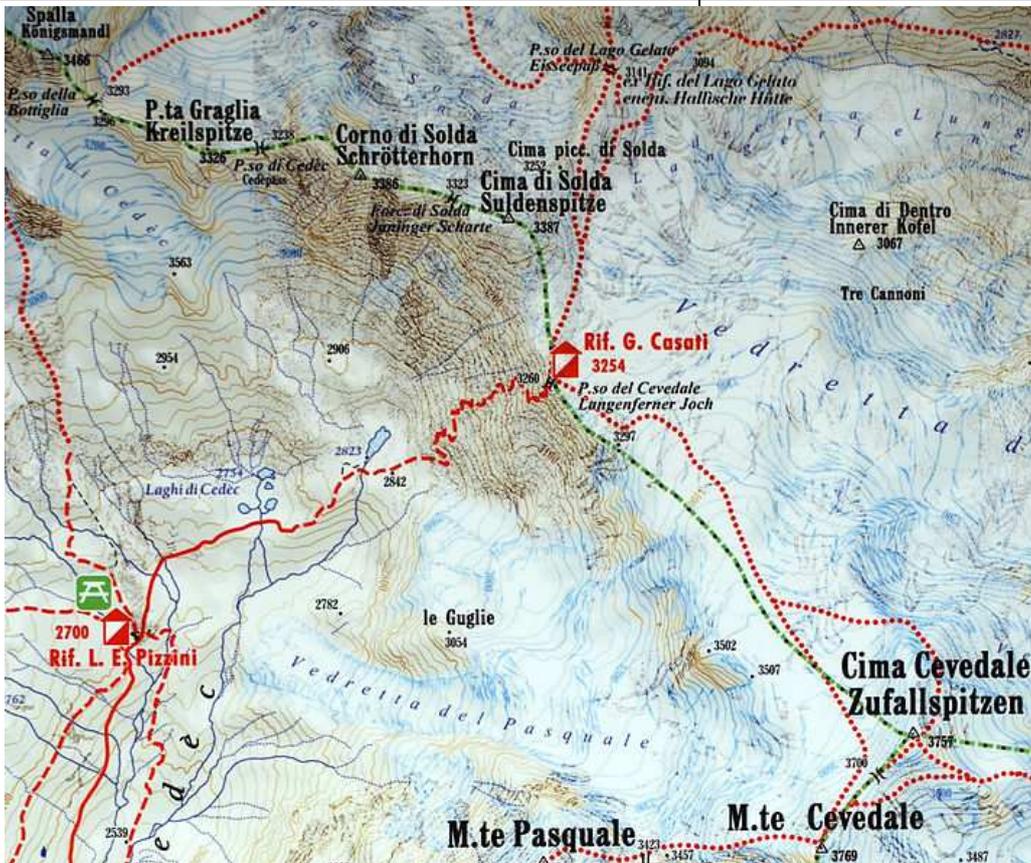


CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di DESIO



PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2013

7-8 Settembre - Rifugio Casati-Guasti (M. 3250)



Presentazione

Il rifugio Casati e Guasti, situato nel GRUPPO ORTLES-CEVEDALE con il ghiacciaio più vasto d'Europa e con rifugi alpini che permettono ascensioni e passeggiate con panorami di ineguagliabile bellezza, è situato in una posizione panoramica con vista sulla Val Martello, Solda e Val Cedec.

Attrazione storica della I° Guerra Mondiale con i 3 cannoni a 30 min. dal rifugio. Posto di grande suggestione per gli amanti della fotografia con le sue albe e tramonti.

E' possibile anche noleggiare l'attrezzatura necessaria e prenotare guide alpine per eventuali escursioni

Scheda rifugio:

Il Rifugio Casati-Guasti è costituito da 2 edifici che sorgono ad una quota rilevante presso l'ampia sella glaciale del Passo del Cevedale nel cuore del massiccio, fra ampie distese di ghiacci e vette imponenti.

Regione: Lombardia

Gruppo Montuoso: Ortles-Cevedale

Valle: Val Cedec

Periodo di Apertura: Dal 1 luglio al 15 settembre

Telefono: 0342-935507

Custode: Renato Alberti - Via S. Antonio 40 - S. Antonio Valfurva (So). Tel. 0342-94.57.59 Fax 0342-92.50.75

Proprietà: CAI sezione di Milano

Posti letto: 260

Accesso:

L'Albergo Ghiacciaio dei Forni è raggiungibile per carrozzabile (6 km) da S. Caterina Valfurva (S. Caterina è sita a 13 km da Bormio sulla SS 300 del Gavia).

Scheda escursionistica:

Località di partenza: Albergo-Rifugio Ghiacciaio dei Forni (S. Caterina Valfurva) - m.

Quota di partenza: m. 2170

Dislivello: m 530 da S. Caterina al rifugio Pizzini + m 552 dal rifugio Pizzini al rifugio Casati-Guasti.

Tempo di percorrenza: 2 ore da S. Caterina al rifugio Pizzini + 2 ore fino al rifugio Casati-Guasti

Difficoltà: T (Turistico) fino al rifugio Pizzini.

E (Escursionistico) dal Rifugio Pizzini in poi. Percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati. Richiede comunque attrezzatura adeguata e allenamento. Dopo i laghetti Cedec il percorso è su sfasciumi e petraie, dove è necessario prestare più attenzione

NOTA: Possibilità di trasporto in jeep dall'Albergo-Rifugio Ghiacciaio dei Forni, fino al rifugio Pizzini.



Descrizione dell'escursione:

Dal parcheggio auto presso l'Albergo Ghiacciaio dei Forni 2170 m c. si prosegue lungo la strada sterrata che con alcuni tornanti si alza lungo il versante destro della valle. Lasciata a sinistra una deviazione, la strada piega gradualmente verso N entrando nella Val Cedèc con una bellissima e impressionante vista sui grandi ghiacciai e le vette che caratterizzano tutto il versante opposto della valle. Oltre il primo tratto il percorso diviene più dolce, con vista resa più interessante dal progressivo comparire della grandiosa piramide del Gran Zebrù che chiude la valle a N. Un ultimo breve tratto nuovamente più ripido permette di raggiungere il rifugio.



Dal rifugio **Rifugio Pizzini-Frattola** (m. 2706) si segue la strada sterrata che si dirige in piano verso Nord per poi piegare progressivamente a Est lambendo i piccoli laghi di Cedèc e terminando poco dopo presso la stazione della teleferica che sale al rifugio Casati.



Seguendo il tracciato principale si piega a destra salendo su terreno morenico sempre più

ripido e con un ultimo tratto su roccette sfasciumate si giunge al Passo Cevedale ove sorge il rifugio.



Escursioni: Salita ai cannoni della 1a Guerra Mondiale

Interessante escursione a soli 30 minuti dal rifugio, permette di vedere questi ruderi della I Guerra Mondiale. Subito all'inizio del ghiacciaio ci teniamo sulla sinistra (direz. Est) e ci incamminiamo verso le roccette ben visibili dal rifugio dove in luogo panoramico è posto uno dei tre cannoni.



Ascensione al monte Cevedale (m. 3769)

Dislivello: 515 m dal rifugio alla vetta

Difficoltà: PD

Attrezzatura: corda, piccozza e ramponi

Tempo di salita: 2-3 ore dal rifugio alla vetta

Percorso: dal rifugio salire il facile e poco crepacciato ghiacciaio in direzione Sud-est portandosi nella conca chiusa dalla cresta sommitale costituita da due elevazioni. Con una progressiva deviazione verso destra si piega ad arco verso Sud portandosi sotto il pendio sommitale. Superata la crepaccia terminale, un ripido sdrucchiolo nevoso porta sulla cresta poche decine di metri a sinistra della vetta che facilmente si raggiunge. Percorso per l'intera cresta sommitale: dalla conca sottostante la

cresta si piega a sinistra raggiungendo il piede della cresta nord della Punta Nord-est 3757 m o Zufallspitze.

Risalire il ripido pendio spesso ghiacciato e oltrepassata la Spalla 3700 m si continua su neve e roccette fino alla Punta Nord-est. Da qui in 15 minuti di facile cresta si raggiunge la vetta principale.



CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DESIO

Via Lampugnani, 78 - 20832 Desio - Tel./Fax: 0362.621668 www.caidesio.net